

UN PASSATO LUNGO VENT'ANNI UN FUTURO ANCORA DA SCRIVERE

I messaggi chiave emersi dal percorso del ventennale di Impronta Etica

Vent'anni fa, il 13 settembre 2001, sette imprese hanno voluto creare Impronta Etica per avere un luogo dove confrontarsi sul significato, le sfide e le opportunità di fare impresa in maniera responsabile.

Si parlava di responsabilità sociale di impresa - l'accezione più ampia di sostenibilità è arrivata dopo - e si lavorava per rendere le imprese promotrici di un diverso approccio alla creazione del valore economico e sociale, che spostava il focus sul come produrre quel valore, non solo sul quanto ne veniva prodotto.

In vent'anni Impronta Etica, con i suoi Soci - che negli anni sono diventati oltre trenta - è stata un **luogo di elaborazione, di immaginazione, di visione e di progettualità condivisa**. E poco alla volta anche il *mondo fuori* ha iniziato ad accorgersi dell'urgenza di **una transizione verso un nuovo modo di fare impresa** fondata su sostenibilità e creazione di valore condiviso, orientata ad un successo sostenibile.

Sino ad arrivare, oggi, al centro dell'agenda politica. L'Agenda 2030 ha contribuito, sin dal suo lancio nel 2015, a diffondere su più livelli il messaggio che lo sviluppo sostenibile rappresenta l'unica strada percorribile. In Europa la sostenibilità è stata assunta come riferimento per la definizione delle scelte di pianificazione strategica da parte della Commissione Von der Layen, la quale anche con il Recovery Plan ha continuato a spingere sulla sostenibilità come asset strategico, riaffermando la linea già tracciata dal Green New Deal. Il PNRR nazionale, come noto, pone un focus molto forte sulla transizione ecologica, cui viene destinata la fetta più corposa di fondi: una priorità assoluta, che ha tra i suoi obiettivi quello di rendere sostenibile, anzi sostenibilmente competitivo, il sistema economico nazionale. Ora però lo sforzo va concentrato sulla parte più difficile: la sua concreta attuazione, riempiendo di contenuti il concetto di transizione ecologica. Si profila dunque un'occasione storica per dare una nuova direzione all'intera società, ma anche una sfida dall'esito non scontato. In questo contesto, la sostenibilità diventa per le imprese una condizione necessaria per il futuro.

Costruire un denominatore comune di conoscenze, stimolare partnership e contaminazione tra soggetti diversi, ma anche valorizzazione delle persone e dei territori: sono questi gli asset strategici su cui l'impresa sostenibile fonda il suo futuro e la sua capacità di determinare impatti positivi. E su questi stessi asset si fonda anche la possibilità per le imprese di dare risposta alle fragilità sociali acute dalla pandemia. È quindi ora necessario che **le imprese diventino attori di un cambiamento reale** che abbia come obiettivo la transizione verso un modello economico più sostenibile sotto il profilo ambientale e in grado di far fronte alle questioni sociali emergenti, **perché quello sostenibile, è chiaro a tutti, è l'unico futuro possibile.**

Questi sono stati i messaggi principali evidenziati durante **l'evento "Imprese sostenibili, Impronta sul futuro. Un passato lungo vent'anni, un futuro ancora da scrivere"** di celebrazione dei vent'anni di Impronta Etica **che si è tenuto lo scorso 13 settembre 2021:** centralità dell'agenda europea come framework per lo sviluppo, sfide e opportunità legate all'integrazione strategica della sostenibilità nel contesto aziendale ma anche un focus nelle priorità economiche e sociali a livello nazionale.

Un evento diverso, nella forma, da come era stato immaginato - perché la pandemia non ha permesso a tutti i soci e agli stakeholder dell'Associazione di riunirsi fisicamente per celebrare un traguardo così importante - ma ugualmente ricco di contenuti e stimoli per il futuro, di Impronta Etica e della sostenibilità nelle imprese.

Un'occasione di confronto e scambio multistakeholder sul ruolo delle imprese per invertire la rotta verso un futuro più sostenibile, volto ad evidenziare l'importanza della sostenibilità e il ruolo delle imprese nel processo di transizione verso un mondo più sostenibile. "Per Impronta Etica un futuro sostenibile è l'unico possibile. Lavoriamo con le imprese per renderle protagoniste di un cambiamento reale": così si apre infatti il nostro **Manifesto "Imprese Sostenibili Impronta sul futuro"** dei vent'anni. Se volessimo raccontare la visione di Impronta Etica, maturata in vent'anni di dialogo, confronto e lavoro con le imprese potremmo

infatti dire che la sostenibilità è al contempo una grande opportunità e una scelta necessaria, perché, per l'appunto, un futuro sostenibile è l'unico possibile per le imprese.

Nel percorso di confronto che in questo anno abbiamo portato avanti con i nostri soci, confrontandoci anche con i nostri stakeholder, ci siamo interrogati su quali fossero i significati, le sfide e le possibili soluzioni legate alla sostenibilità per le imprese, avendo davanti uno scenario complesso, incerto e sotto molti punti di vista completamente nuovo. Abbiamo definito la **visione che guiderà il lavoro dell'Associazione**, ovvero l'urgenza di essere attori del cambiamento necessario a rendere la sostenibilità un asset strategico. Abbiamo discusso e ragionato **su quale strada fosse la più efficace per passare dalla teoria alla pratica**, definendo gli **Orientamenti Strategici "Capire per Agire"** che guideranno l'associazione nel prossimo futuro, declinati in quattro direttrici principali:

- La prima direttrice richiederà la **mobilitazione della conoscenza e la diffusione della necessaria cultura sulla sostenibilità nelle imprese**, non solo verso i nostri soci, ma anche rispetto alle istituzioni. Proprio dalle istituzioni possono infatti arrivare stimoli determinanti, e penso per esempio alla spinta che la commissione europea ha dato alla sostenibilità, agendo sulla leva della necessaria trasparenza delle imprese rispetto al tema della rendicontazione di sostenibilità;
- **Seconda direttrice strategica sarà quella di guidare le imprese nel saper "pensare oltre"**, quindi agire sulla capacità di analisi e visione, supportando l'evoluzione dei modelli di business che citavo poc'anzi
- **La Terza direttrice dovrà favorire la creazione di un ecosistema culturale abilitante**, fondamentale per supportare la creazione di un contesto favorevole allo scambio, al confronto e alla condivisione di visioni e significati
- **ed infine sarà necessario favorire l'azione**, passare quindi dalla teoria alla pratica, supportando, collaborazione, progettualità e soprattutto misurazione delle performance. Perché il vero cambiamento verso la sostenibilità nelle imprese deve essere accompagnato da consapevolezza, trasparenza e coerenza.

Per chiudere questo ambizioso percorso, è stato pubblicato "**Sfide**", il **podcast** di Impronta Etica. Il podcast si articola in **dieci puntate**, che presentano **10 sfide e 31 soluzioni** raccontate dagli stessi Soci dell'Associazione, che affrontano ogni giorno le più importanti sfide di sostenibilità del presente, con uno sguardo al futuro.

Ogni martedì viene pubblicata una nuova puntata che affronta una **sfida al centro dell'agenda sostenibile del prossimo futuro**, tra cui la rivoluzione digitale, la transizione ecologica, l'innovazione e molto altro.

Queste e tutte le successive puntate di Sfide sono disponibili in tutte le principali piattaforme, come [Spotify](#), [Google Podcast](#), [Apple Podcast](#), [Amazon Music](#), [Spreaker](#).

Per maggiori informazioni: info@improntaetica.org

A cura di Impronta Etica: Associazione senza scopo di lucro costituita nel 2001 per la promozione e lo sviluppo della sostenibilità e della responsabilità sociale d'impresa (RSI).